

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/prògrammi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

La Sottoscritta **Cammelli Rossana**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni al**

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 12446 Progetto di un impianto eolico domposto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, da installare nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartacciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

IMPATTO ACUSTICO

Considerando che il comune di Sinnai non ha ancora un piano di classificazione acustica, la società ECOWIND nella sua relazione sull'impatto acustico, ha assegnato a tutta la zona la classe III, cioè "aree di tipo misto". Evidentemente la relazione, fatta a tavolino e senza aver effettuato alcuna misurazione in loco, vorrebbe minimizzare le conseguenze sulla popolazione residente. Infatti il villaggio Tasonis, dove risiedo, che conta circa 200 abitanti, e le zone circostanti con case sparse e alcune strutture di interesse agricolo, sono aree scarsamente antropizzate ed interessate prevalentemente da un traffico locale per cui è una zona molto silenziosa. La zona andrebbe classificata come classe II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

È quindi da considerare che l'impatto acustico che possono avere diverse pale eoliche funzionanti in una zona così silenziosa risulta all'orecchio umano molto più impattante che in un contesto come potrebbe essere quello di classe acustica III, con i relativi danni associati, e che quindi i dBA limite da considerare sono inferiori a quelli presenti nella relazione presentata da ECOWIND e cioè di 50 e 40 dBA di emissione rispettivamente durante il giorno e la notte; si fa anche notare che la scrivente e altri si troverebbero a poche centinaia di metri da diverse pale e sarebbero soggetti ad un elevato impatto acustico. Si fa altresì notare che l'OMS abbia stabilito il limite di 45 dBA per gli impianti eolici per evitare danni alla salute umana. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si rimanda alla successiva osservazione.

PERICOLO PER LA SALUTE UMANA

Pericolo dovuto al possibile distacco di elementi di pala eolica: anche se i dati presenti nella "Relazione sulla gittata massima degli elementi rotatori" fossero esatti, dalla figura 6 di tale relazione si evince che qualunque strada si percorrerà dal villaggio Tasonis per arrivare a Sinnai sussiste il pericolo di essere colpiti da frammenti di pala, con rischio della vita. E per "frammenti" si intendono pezzi di 5 e 10 metri. Si fa anche notare che il villaggio è in zona F8, turistico residenziale e che le strade di collegamento a Sinnai e Maracalagonis, anche se strade locali, sono trafficate. (Scuolabus compreso)

- Si limita la possibilità di usufruire delle bellezze paesaggistiche del luogo perché non sarà più possibile fare passeggiate in tutte le aree a rischio di distacco di frammenti.

- Data la vicinanza di diverse pale al villaggio Tasonis, esiste per gli abitanti la possibilità, più che probabile, di essere soggetti da quella che viene definita "**Sindrome da turbina eolica**".

Stanno aumentando sempre di più gli studi relativi all'impatto sulla salute della vicinanza alle pale eoliche, vedi ad es "Gli aerogeneratori e la vicinanza alle abitazioni. L'impatto del rumore degli aerogeneratori sulla salute." dei docenti universitari Frey e Hadden, "Sindrome da turbina eolica" di Nina Pierpont, "Risposta dell'orecchio ai suoni a bassa frequenza, infrasuoni e turbine eoliche" di Salt e Huller della Washington University, e molti altri. Si fa altresì notare che a causa del fatto che all'estero si sono cominciati a pagare i primi, cospicui, risarcimenti danni (vedi ed es Christel e Luc Fockaert in Francia) nei paesi del nord Europa si sta progressivamente abbandonando l'idea di costruire altri impianti eolici a terra.

IMPATTO VISIVO

La relazione fatta da ECOWIND per quanto riguarda l'impatto visivo comincia rifacendosi a studi che riguardano pale eoliche di rispettivamente 130 e 85 metri. Peccato che le loro sarebbero di oltre 200 metri. Si analizza per lo più quanto potrebbero essere visibili a grande distanza, ma la scrivente, gli abitanti del villaggio Tasonis e delle aree circostanti li avrebbero sopra le teste. In ogni caso il fatto che a 10 km siano, a detta loro, scarsamente visibili, non mi sembra voglia significare che ci sarebbe un basso impatto visivo, tanto più per chi risiede a distanza minore. La relazione tende a mio parere di cercare di minimizzare quello che sarebbe l'impatto visivo, che sarebbe invece di grande rilevanza.

La relazione è infatta disseminata di frasi del tipo:

"Per esempio, una turbina eolica alta 100 metri, già a partire da distanze di circa 4-5 km determina una bassa percezione visiva, confondendosi sostanzialmente con lo sfondo". Peccato che siano alte più del doppio...

"nella maggior parte dei giorni dell'anno infatti sussistono fenomeni climatici di cielo nuvoloso, rifrazione solare elevata che diminuiscono notevolmente la percezione visiva all'orizzonte rendendo pressoché non identificabili le geometrie degli aerogeneratori.", e "Per effettuare le analisi di visibilità[...] Non sono state, invece, prese in considerazione le aree boscate rade poiché in tali superfici la densità delle piante e le condizioni delle chiome potrebbero non assicurare un sufficiente effetto schermo" Cioè gran parte della zona, con aree agricole e di macchia mediterranea

"la conformazione arbustiva, i vigneti, i fabbricati dei confini cittadini, gli uliveti e l'orografia del terreno sono in grado di effettuare una importante azione mitigativa che si traduce in un molto modesto impatto visivo" che tendono a sminuire quello che sarebbe l'impatto visivo. Dalle figure presenti nella relazione si evince invece che l'area interessata all'impatto visivo sarebbe invece molto vasta.

Leggere poi affermazioni del tipo " Il contenuto tecnologico da essi posseduto (riferito agli aerogeneratori) si esprime in una pulizia formale e una eleganza ed essenzialità delle linee. I lenti movimenti rotatori delle pale sono espressione di forza naturale ed ingegno" e che per attenuare l'impatto visivo è previsto un "Rivestimento degli aerogeneratori con vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari", per non parlare della conclusione: "In definitiva, la costruzione dell'interno parco in relazione alla componente visiva è da considerarsi compatibile con il paesaggio circostante" lasciano la scrivente quantomeno perplessa.

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Nell'area dove dovrebbe sorgere il parco eolico vi sono numerosi beni culturali, tutelati da D.L. 42/2004, come il Nuraghe Bruncu su Pisu, il Nuraghe Bruncu su Castiu, il Nuraghe Masoni Porcu, il Nuraghe e la Domus de Janas s'Allegau, le Tombe dei giganti di Taulaxia.

Va evidenziata anche la compromissione del paesaggio, sia a causa dell'impatto visivo delle pale alte oltre 200 m, che per i lavori per l'accesso e la messa in opera delle pale con creazione di nuove strade e conseguente sbancamento, disboscamento e distruzione di macchia mediterranea matura .

Inoltre l'area del parco eolico risulta interessata da numerosi ambiti tutelati con vincolo paesaggistico secondo il D.L.42/2004 art 142 e in forte prossimità di siti rientranti nella Rete Natura 2000, come la

ZPS - Monte dei Sette Fratelli (ITB043055) e la ZSC - Riu S. Barzolu (ITB042241) e all'Important Birds and Biodiversity Area (IBA) 186 "Monti dei Sette Fratelli e Sarrabus", individuata da BirdLife International per la salvaguardia dell'avifauna selvatica .

IMPATTO SULLA FAUNA SELVATICA

Va da sé che essendo l'area prevista per il parco eolico in forte prossimità di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciali, ci sarebbe un forte impatto sulla fauna. La costruzione prevede infatti interventi di modifica del territorio molto pesanti, con grandi sbancamenti per la creazione delle fondamenta delle pale e altri per la creazione di nuova viabilità, taglio della vegetazione, e quindi un intervento invasivo di modifica dell'ambiente, e questo influirebbe sulle specie di fauna selvatica che vivono nella zona.

Pesante la ripercussione sull'avifauna, soprattutto visto che le pale sono alte più di 200 metri.

La Lipu, in collaborazione con BirdLife International, ha pubblicato recentemente una mappa con le aree sensibili dove andrebbe evitata la costruzione di parchi eolici e la zona interessata al parco ci ricade appieno.

Per la visione della mappa si rimanda al link :

<http://www.lipu.it/news-natura/conservazione-fauna/11-conservazione/1954-impianti-eolici-le-mappe-della-lipu-per-evitare-le-aree-sensibili-per-gli-uccelli>

Vorrei infine ricordare che l'art 9 della nostra Costituzione recita: " La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.**"

Pertanto la scrivente chiede la declaratoria di non compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n.152/2006 e s.m.i., per i motivi sopra descritti.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Sinnai 27/06/24

La dichiarante

Loce 

(Firma)